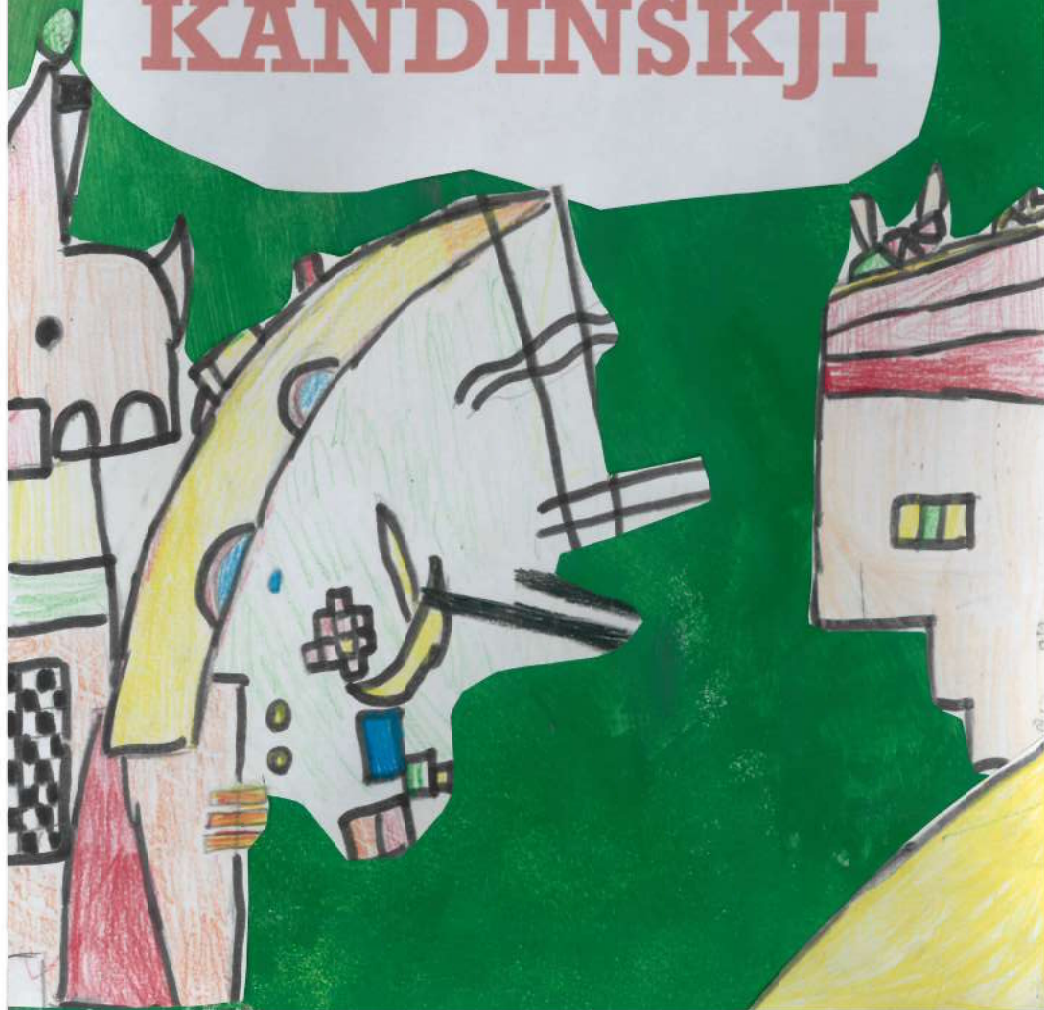
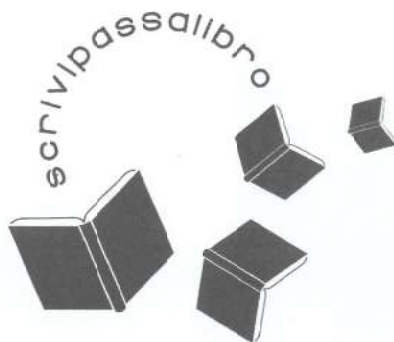


LA GIUNGLA DI KANDINSKJI



LA GIUNGLA DI KANDINSKJI

Classe 4°B Motta di Livenza



Biblioteca di

Motta di Livenza

Firma autori

FRIDA G.

MADDALENA
ROCCO 

MATILDE
VALERI

Dt

EDA
N.5

Davide C.G.

francesco d.

TALITA G.M.

Diogo Singh

Ma Ma

Sophie
X.

Hand

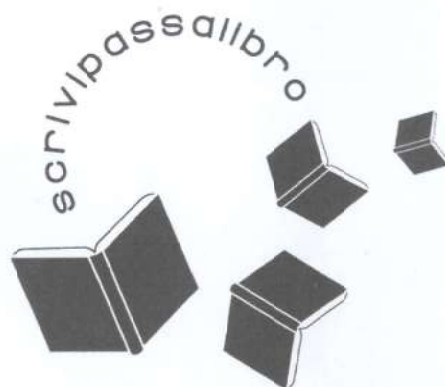
Greta I.

ADAM

Matteo P.

NICOLA P.

M.A.



Promosso da
Fondazione Oderzo Cultura Onlus
Biblioteca Civica di Oderzo

Ideazione e cura
Maria Teresa Dal Bò
Irene Romanzin

In collaborazione con
La Mucca Gialla

www.scrivipassalibro.it

In uno zoo di una città, in una grande gabbia piena di piante di banane, e percorsi fatti di corde, pali e passerelle, c'erano rinchiuso tante scimmiette, tra cui una in particolare: si chiamava Loretta. Era triste perché l'avevano rinchiusa in quel posto che non le piaceva, perchè lei voleva tornare nella giungla.



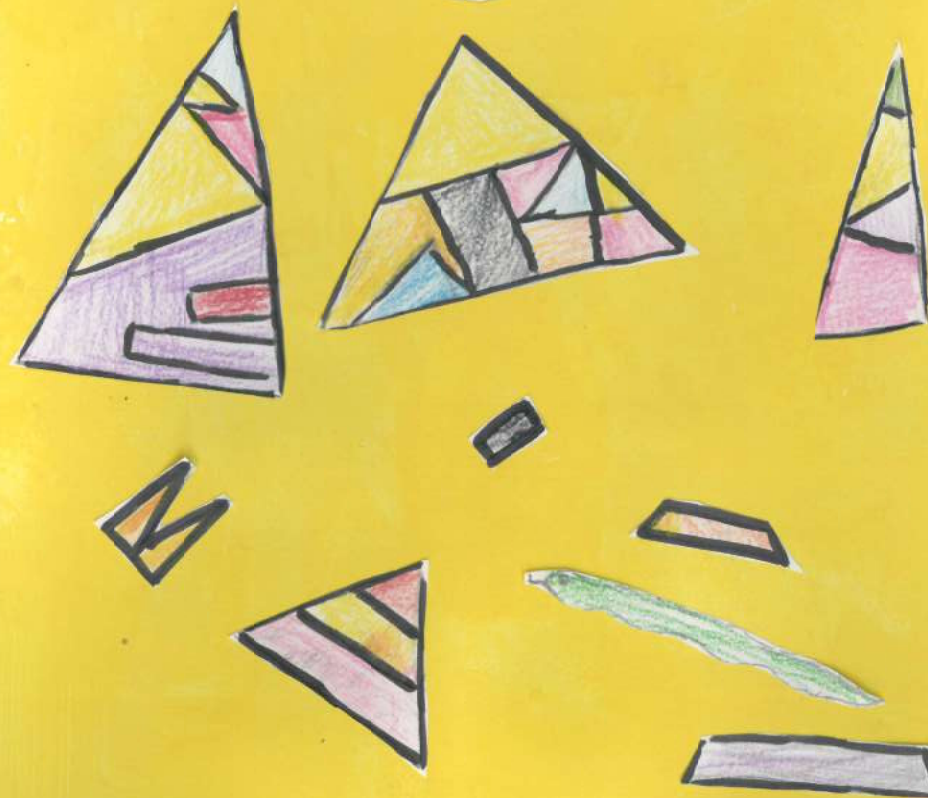


Un giorno il serpente Anacleto era riuscito a scivolare fuori dalla sua gabbia ed era passato davanti alle gabbie delle scimmiette, e si accorse di Loretta, la scimmietta triste, che stava in un angolino. Allora Anacleto le chiese : "Perché sei triste??" E lei rispose: "Mi manca la mia giungla!". Allora il serpente, disse "Anche a me manca la giungla! Perché non scappiamo?". E fu così che i due nuovi amici riuscirono a fuggire dallo zoo.



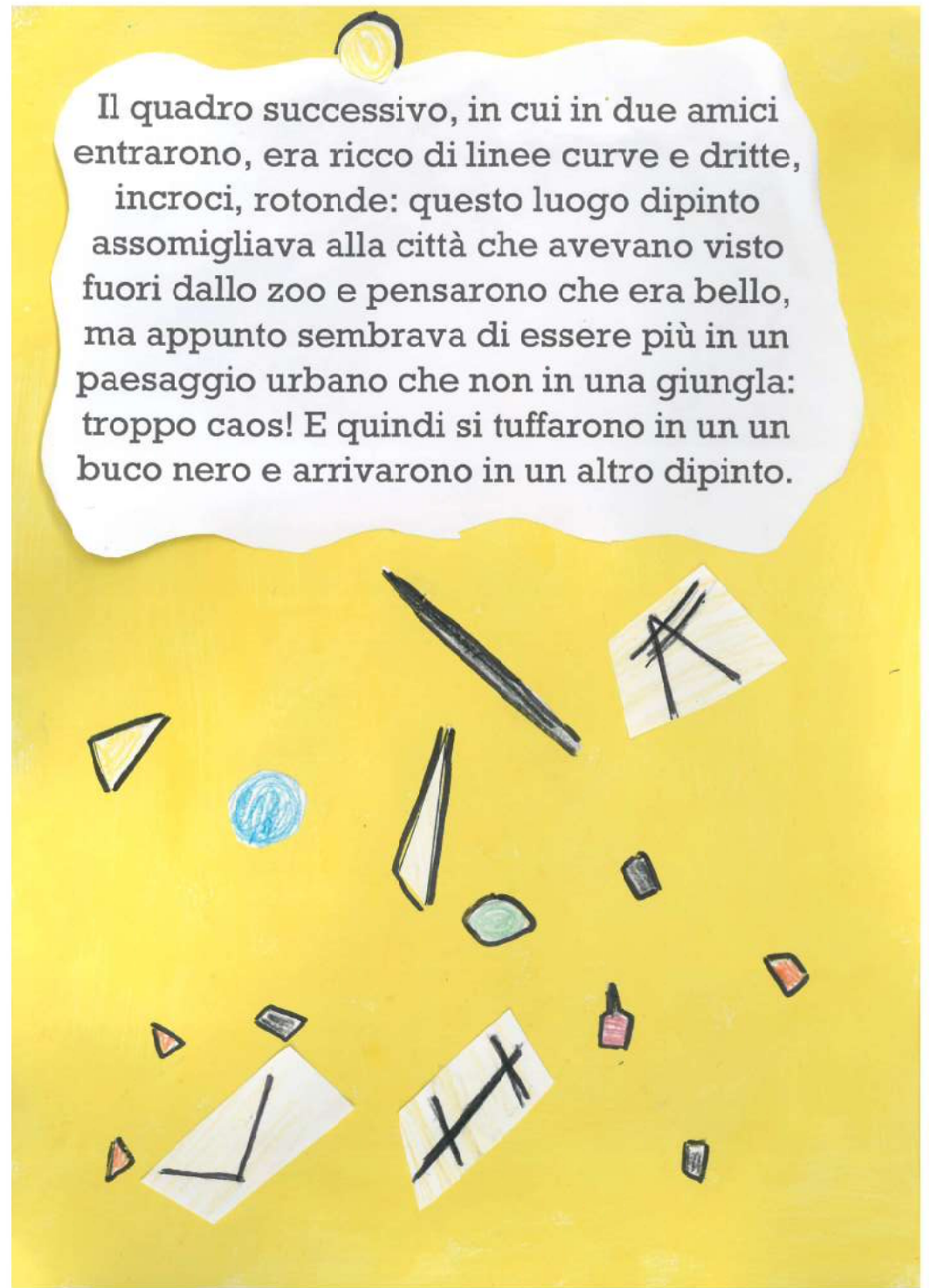


Il serpente e la scimmietta entrarono in un dipinto dove c'erano dei triangoli colorati, di varie misure, che quasi si confondevano . Anacleto disse : "Guarda, sembrano le piramidi che ho visto in Egitto durante il viaggio che ho fatto per arrivare qui"! Questo non era il luogo giusto per vivere per Anacleto e se ne andarono anche qui.



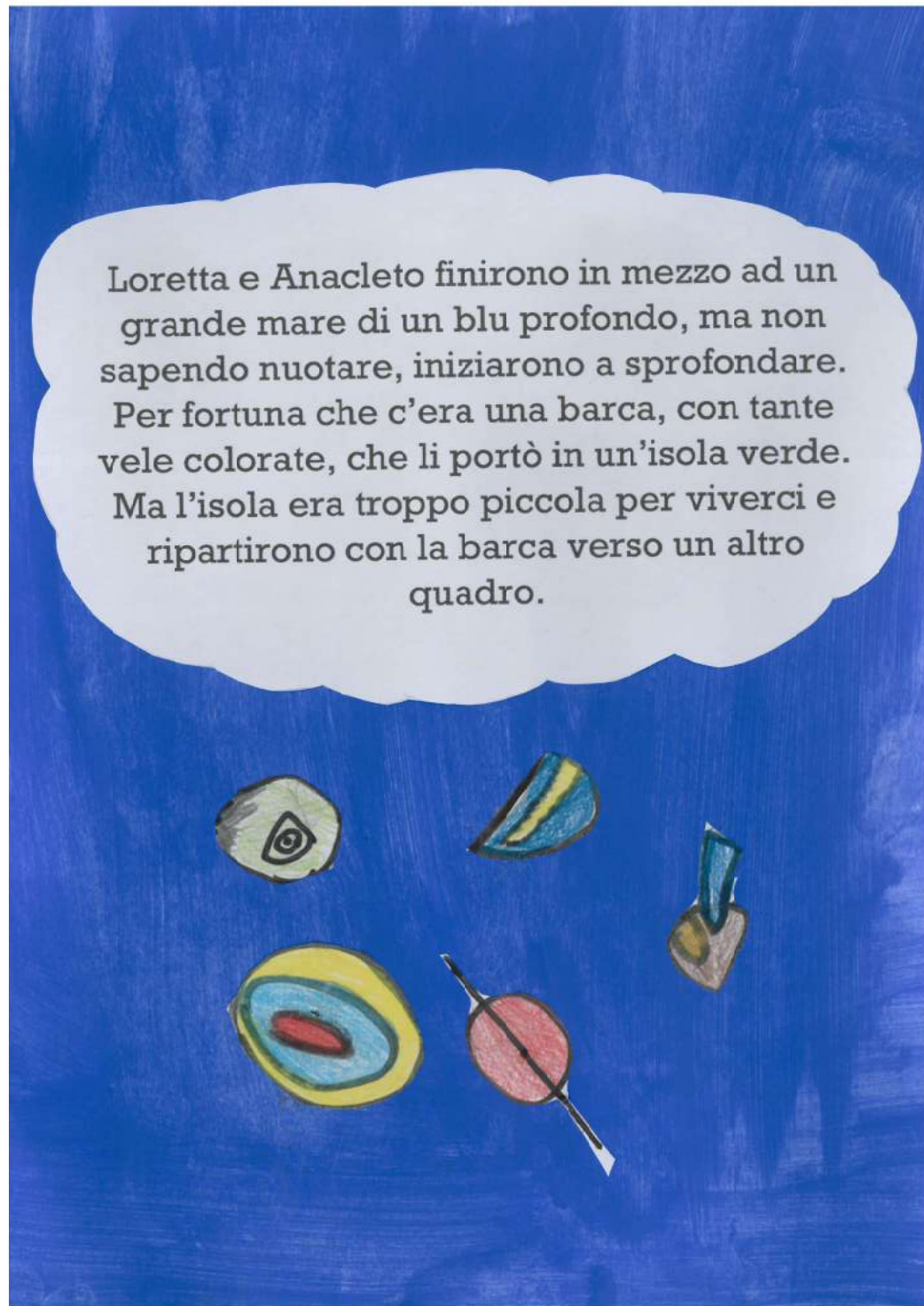


Il quadro successivo, in cui in due amici entrarono, era ricco di linee curve e dritte, incroci, rotonde: questo luogo dipinto assomigliava alla città che avevano visto fuori dallo zoo e pensarono che era bello, ma appunto sembrava di essere più in un paesaggio urbano che non in una giungla: troppo caos! E quindi si tuffarono in un un buco nero e arrivarono in un altro dipinto.





Loretta e Anacleto finirono in mezzo ad un grande mare di un blu profondo, ma non sapendo nuotare, iniziarono a sprofondare. Per fortuna che c'era una barca, con tante vele colorate, che li portò in un'isola verde. Ma l'isola era troppo piccola per viverci e ripartirono con la barca verso un altro quadro.



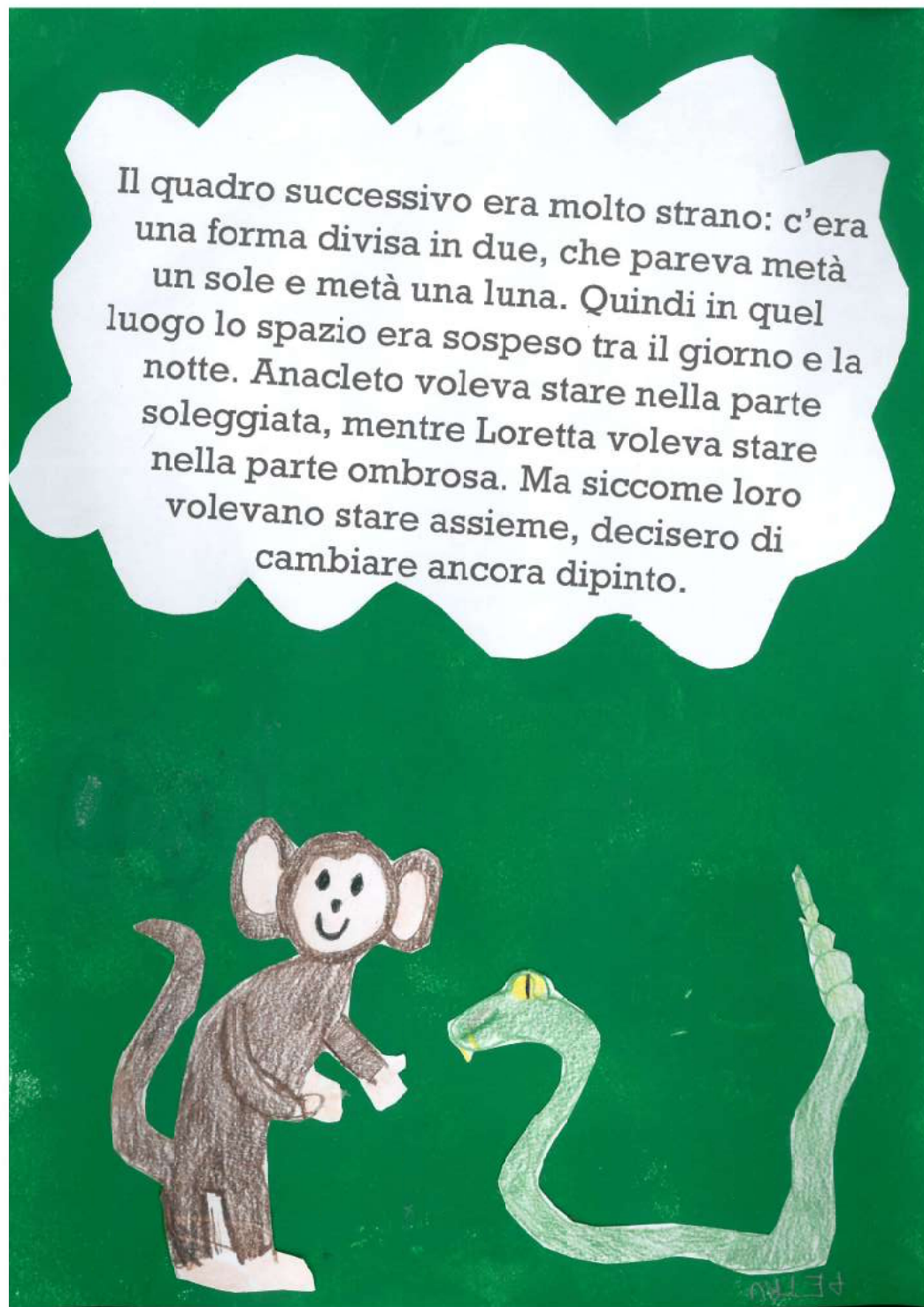


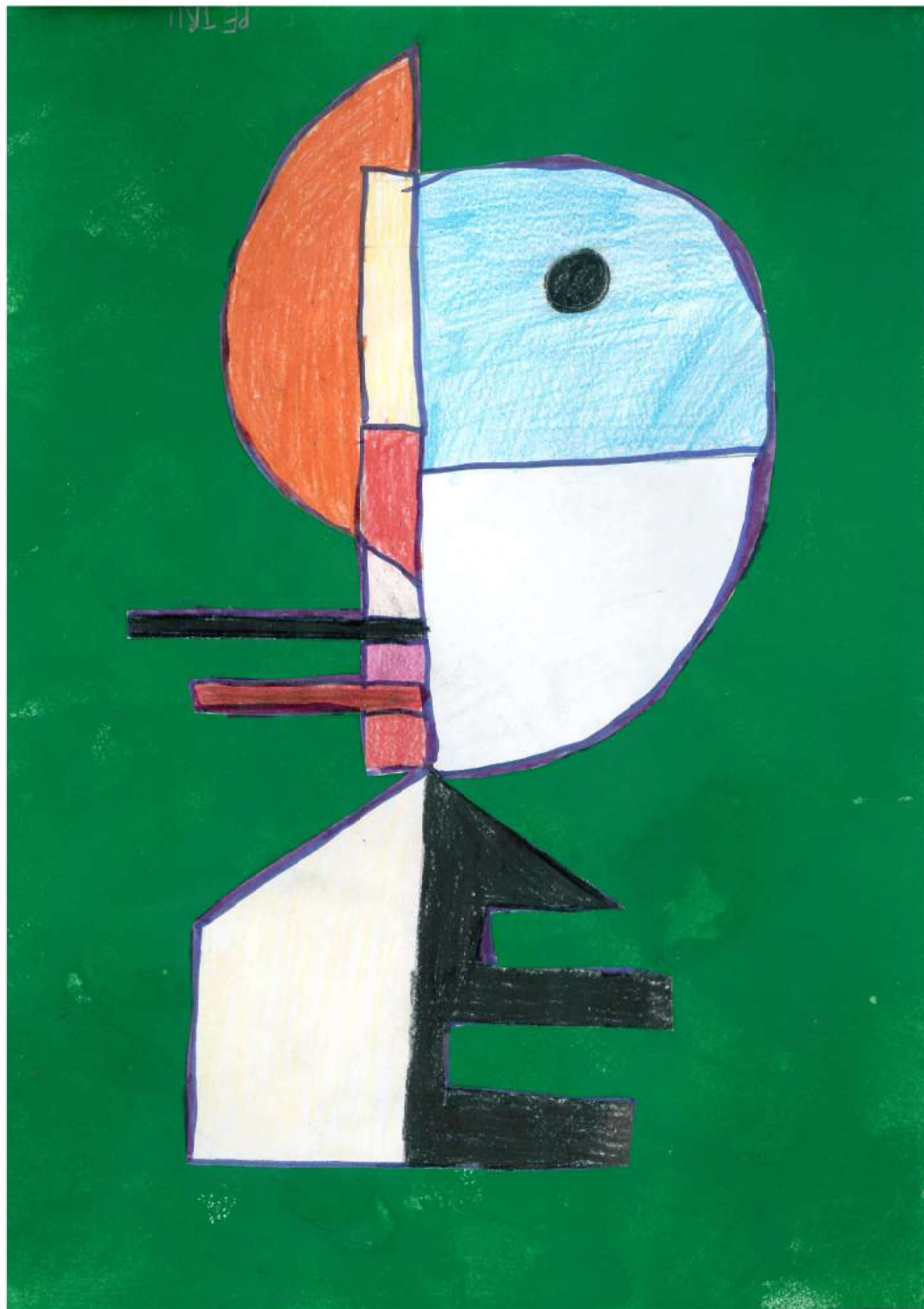
Il quadro successivo in cui giunsero, era di varie tonalità di blu e azzurro e a loro ricordava molto il cielo, ma anche il mare in cui erano sprofondati in uno dei dipinti precedenti. C'erano tanti segni neri che formavano dei percorsi come nella gabbia delle scimmiette allo zoo. Quindi a Loretta quel posto proprio non piaceva.





Il quadro successivo era molto strano: c'era una forma divisa in due, che pareva metà un sole e metà una luna. Quindi in quel luogo lo spazio era sospeso tra il giorno e la notte. Anacleto voleva stare nella parte soleggiata, mentre Loretta voleva stare nella parte ombrosa. Ma siccome loro volevano stare assieme, decisero di cambiare ancora dipinto.





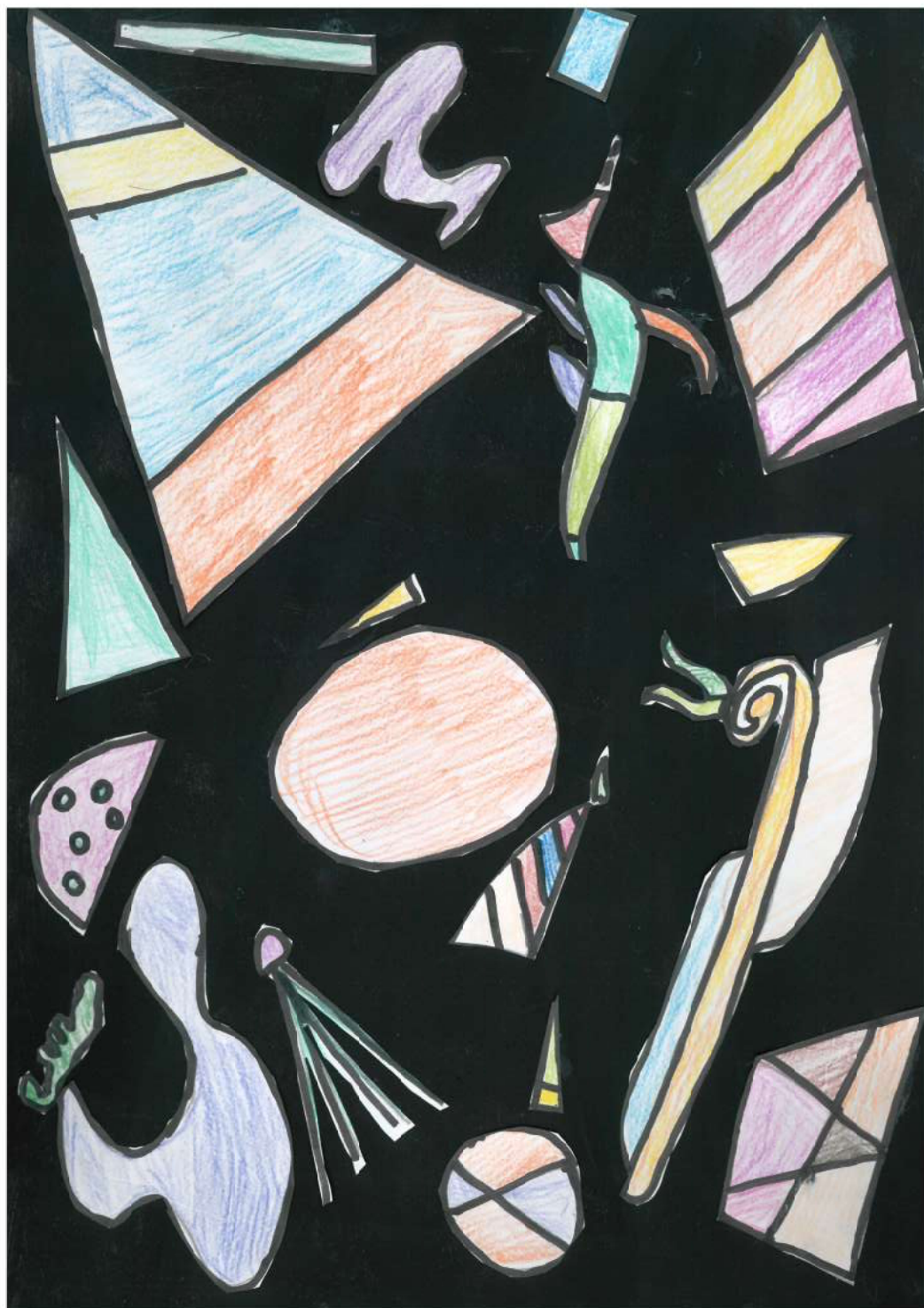
I due amici però si ritrovarono in una grande rotonda, che girava attorno ad una città fatta in case rotonde! E dopo qualche giro, girò loro anche la testa! si stufarono e decisero di andarsene!





I due amici finirono di nuovo in un luogo buio e nero, ma apparirono tantissime forme e creature colorate: un polipo, un rinoceronte, un uomo e altre forme un po' marine e un po' terrestri. Però il rinoceronte, arrabbiato per l'intrusione, li inseguì e loro scapparono uscendo da una macchia gialla dentro una macchia blu.





Il dipinto in cui finirono Anacleto e Loretta ,
li aveva fatti arrivare in un mondo pieno di
forme multicolori , che ricordava un po' una
mongolfiera, e una bambina felice! E
Pareva di essere in una festa di carnevale!
Ma anche qui c'era troppa confusione e
pure da qui, anche se si erano divertiti, se
ne andarono.





Ad un certo punto finirono in una serie di cerchi concentrici coloratissimi, sembrava di stare sulle giostre! Loretta saltava da un cerchio all'altro, mentre Anacleto girava intorno facendo dei percorsi... fino che ad entrambi girò la testa e decisero di cambiare dipinto!





Finalmente Anacleto e Loretta entrarono in un mondo che gli sembrava perfetto per loro, dove non c'era nessun difetto che avevano gli altri mondi, ma soprattutto assomigliava alla giungla, anche se con tanti più colori! C'era persino una scala per salire sugli alberi colorati! Anacleto e Loretta si accorsero di essere diventati anche loro colorati come il quadro di Kandinskji che era diventato la loro casa.

